

## A PICCOLI PASSI

**Settore:** A - Assistenza

**Area di intervento:** 3. *Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale*

*12. Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati*

**Durata progetto:** 12 mesi

**Il progetto A PICCOLI PASSI** in linea con il programma **ROTTE INCLUSIVE** a cui afferisce nasce con l'intento di potenziare il sistema di azioni e interventi rivolti agli adolescenti e preadolescenti italiani e stranieri richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria temporaneamente **privi del necessario supporto familiare** o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia contrastante con un armonico evolversi della personalità. Il progetto opera nel settore "Assistenza" nelle città di Napoli, Torre Annunziata (Na) e Caserta (Regione Campania) e Bari, Cisternino (Br) e Corigliano d'Otranto (Le) (Regione Puglia) che pur se caratterizzate da differenti difficoltà sociali ed economiche sono accomunate da un alto livello di disagio dei ragazzi e dalla presenza di numerose strutture residenziali.

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO**

Il progetto vuole affrontare una sfida sociale di importanza fondamentale per i territori coinvolti: **rispondere ai bisogni di cura, protezione e accudimento di quei minori italiani e stranieri accolti in comunità che versano in condizione di disagio sociale, per garantire loro condizioni di vita adeguate ad un positivo sviluppo fisico, psichico e sociale, valorizzandone le potenzialità e le attitudini individuali per favorire la crescita personale, relazionale e sociale, in vista del raggiungimento di un maggior benessere e di una completa responsabilizzazione nelle scelte e nei rapporti.**

### **ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

I giovani operatori volontari del Servizio civile universale diventeranno parte integrante, previ incontri di informativi e di formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto.

Insieme agli educatori, approfondiranno il significato del servizio civile come opportunità di educazione alla cittadinanza attiva attraverso un impegno culturale nel campo della comunicazione sociale e saranno impegnati nell'animazione culturale dei giovani. Nei vari tipi di intervento previsti affiancheranno le figure professionali presenti in sede, in particolare prenderanno contatti con soggetti, istituzioni e organismi a diverso titolo coinvolti nel progetto.

Gli operatori volontari saranno inseriti nel progetto tenendo accuratamente conto delle competenze ed esperienze già maturate da ciascuno di essi nel percorso di studio e lavorativo pregresso, ma anche degli obiettivi personali che l'operatore volontario si prefigge, con riferimento allo sviluppo del profilo individuale del giovane operatore volontario impegnato nell'anno del servizio civile. I giovani con minori opportunità verranno messi nelle condizioni per svolgere le medesime attività riservate agli altri operatori volontari

Nello specifico gli operatori volontari saranno così impiegati:

Azione	Attività	Compiti dell'operatore volontario
<b>AZIONE 1.</b>		
1.1	Progettazione nella équipe educativa degli interventi analizzando la storia personale di ognuno dei minori accolti: sarà compilata una scheda personale in cui indicare la situazione di partenza e annotare poi durante l'intero progetto gli interventi proposti e i risultati via via raggiunti.	Affiancheranno gli animatori nella redazione delle schede di partenza dei destinatari
1.2	Realizzazione di attività giornaliere di aggregazione (attività ludiche, sportive, manuali) tra i minori della comunità; si monitorano le relazioni dei ragazzi accolti con riflessioni formalizzate all'interno della comunità da parte degli educatori.	Saranno presenti nella Comunità in un clima di disponibile amicizia e di ascolto. Affiancheranno gli animatori nell'organizzazione delle attività e nel coinvolgimento dei destinatari
1.3	Offerta di un quadro di normalità che sopperisca alle carenze di base (affettive, relazionali, cognitive) e prevenga l'emergere di angosce e comportamenti negativi interiorizzati, proponendo forme di relazione e di attività fondate sulla cooperazione, l'ascolto ed il rispetto.	Saranno presenti nella casa-famiglia in un clima di disponibile amicizia e di ascolto
1.4	Animazione dei gruppi di aggregazione giovanile operanti nelle realtà locali per partecipare all'inclusione dei minori accolti.	Affiancheranno gli animatori nell'organizzazione delle attività e nel coinvolgimento dei destinatari
<b>AZIONE 2 SOSTEGNO QUOTIDIANO NELLA VITA IN COMUNITÀ</b>		
2.1.	Adozione di un clima "familiare", senza simulare la famiglia, ma riproponendo esperienze di appartenenza e separazione, di autonomia ed unione in grado di sostenere affettivamente e materialmente il percorso di crescita dell'identità personale dei minori accolti.	Saranno presenti nella Comunità in un clima di disponibile amicizia e di ascolto
<b>AZIONE 3 ALFABETIZZAZIONE E SOSTEGNO SCOLASTICO</b>		
3.1.	<b>Aggiornamento del database contenente la mappatura delle attività e dei servizi presenti sul territorio.</b> Contatto con i Servizi Sociali Comunali per verificare la presenza di minori con problematiche e di minori stranieri sul territorio che già sono oggetto di un piano di sostegno e che necessitano di ulteriori interventi con specifico riferimento ai minori presenti nelle strutture. Contatto con gli Istituti scolastici del territorio per verificare il numero di studenti iscritti che	Affiancheranno gli educatori nell'aggiornamento del database.

	necessitano di un supporto allo studio attraverso interventi per facilitare l'apprendimento dei piani didattici e/o la conoscenza della lingua italiana.	
3.2.	Definizione di <b>percorsi educativi personalizzati</b> , analizzando la situazione di partenza e articolando interventi mirati alle specifiche esigenze dei minori, in equilibrio con la realtà della vita comunitaria e la rete dei servizi esistente.	Affiancheranno gli educatori nello studio personalizzato di percorsi educativi.
3.3	Potenziamento della didattica di studio. Affiancamento dei minori nel doposcuola con interventi mirati e personalizzati per svolgere i compiti quotidiani e recuperare le carenze cognitive nelle varie materie di studio; potenzierà le abilità di base degli allievi (in particolare le abilità logico matematiche, di lettura, comprensione ed espressione).	Saranno disponibili ad approfondimenti o sostegni scolastici a favore dei destinatari.
3.4	Laboratori Motivazionali. Affiancamento dei minori ospiti con interventi mirati e personalizzati per facilitare l'individuazione da parte dei ragazzi di un metodo di studio che possa aiutarli a comprendere l'utilità della formazione e migliorare il profitto in modo duraturo. Tali attività comporteranno l'acquisizione di una maggiore fiducia in sé stessi e creerà una situazione di gratificazione e benessere attorno al minore.  Gli incontri saranno coadiuvati dall' Olp e si terranno due volte a settimana.	Affiancheranno gli educatori nelle attività.
3.5	<b>Corso di italiano per minori stranieri e MSNA in gravi difficoltà linguistiche.</b> Il laboratorio intende realizzare iniziative di formazione linguistica per favorire il loro percorso di autonomia e di partecipazione alla vita sociale del territorio. Saranno realizzati dei questionari di partenza tramite i quali appurare il livello di conoscenza della lingua. Sono previsti degli incontri condotti da esperti del settore (educatore, psicologo, mediatore culturale), che rivestiranno il ruolo di facilitatori della comunicazione e delle relazioni.  <input type="checkbox"/> All'interno del laboratorio saranno coinvolti anche coetanei italiani al fine di trasformare lo studio dell'italiano in uno strumento di integrazione reciproca attraverso la peer	Gestiranno la logistica dei laboratori, insieme agli animatori

	education. (Saranno favoriti appuntamenti di cineforum che diventano anche occasione di socializzazione).	
3.6.	Monitoraggio delle criticità: si analizzano settimanalmente i percorsi didattici dei ragazzi per capire quali sono stati i progressi della settimana e quali le lacune ancora da colmare; anche questa fase è svolta in rete con gli Istituti scolastici.	Saranno compartecipi dell'analisi dei miglioramenti o peggioramenti scolastici dei destinatari

#### AZIONE4 LABORATORI DI LIFE SKILLS

4.1.	Laboratorio Anti Bullismo: si osservano le problematiche psicologiche e relazionali dei minori, le loro risorse cognitive e affettive, tramite le quali arricchire i singoli progetti educativi, le attività individuali e quelle di gruppo per prevenire i cosiddetti comportamenti "a rischio". Si coinvolgeranno anche gli istituti scolastici.	Svolgeranno compiti di segreteria e gestione logistica degli incontri, coadiuvati dagli animatori
4.2.	Laboratori Ludico ricreativi per favorire il protagonismo giovanile, l'intelligenza emotiva e il rispetto delle regole. Saranno organizzare (attività motorie e sportive, calcetto, pallavolo, basket, attività di riciclo creativo, teatro, musica, giochi, video editing, gaming.	Organizzeranno con gli animatori, la logistica degli spazi in cui avverranno gli eventi. Affiancheranno gli educatori nelle attività

#### AZIONE 5 PERCORSO CIVICO

5.1.	<b>Laboratori del Bene Comune.</b> Percorso artistico per realizzare all'interno della comunità un intervento di rigenerazione. Uno spazio di lavoro e di relazione dove intessere legami e relazioni, ma soprattutto riflettere sul valore delle regole sociali del buon vivere, sul rispetto dell'ambiente e del cittadino, sull'appartenenza al proprio territorio.	Affiancheranno gli educatori nelle attività
5.2.	<b>Sportello Ti Accompagno</b> Attraverso lo sportello si svolgerà un servizio di informazione, assistenza e orientamento rivolto ai minori e stranieri per conoscere come muoversi e integrarsi nel territorio locale, conoscendo come sono organizzati i servizi pubblici, come accedervi, come e quali soggetti della rete del privato sociale contattare a seconda del tipo di bisogno.	Affiancheranno gli educatori nelle attività
5.4	<b>Service Learning.</b> Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche). Saranno attivati delle work-experience in cui i minori che partecipano ai	Affiancheranno gli educatori nelle attività

	laboratori occupazionali potranno mettere in pratica quanto imparato in aula in micro-esperienze al servizio della comunità. (Realizzare di panificati e riparazioni sartoriali per le famiglie disagiate del quartier, attività di giardinaggio per recupero spazi pubblici)	
5.5.	<b>Laboratori Interculturali.</b> Per favorire l'incontro e il confronto tra culture e tradizioni diverse, si prevedono attività di aggregazione ed emancipazione che prevedono momenti di aggregazione, animazione, dibattito ed incontro con il coinvolgimento attivo dei minori stranieri; l'attivazione di laboratori e momenti interattivi che possano fungere da luogo di incontro e di espressione individuale	Affiancheranno gli educatori nelle attività
<b>AZIONE 6 COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE DEI RAGAZZI</b>		
6.1	<b>Atelier delle relazioni.</b> Sarà organizzata un'assemblea, che coinvolgerà famiglie, operatori e ragazzi al fine di evidenziare illustrare le criticità e i punti di forza del progetto e nello stesso per affrontare tematiche particolarmente vicine al mondo del disagio giovanile.	Parteciperanno agli incontri
6.2.	<b>Mamme di Quartiere.</b> Sarà individuato un team di madri, italiane e straniere, dotate di sensibilità pedagogica che dopo un periodo di formazione, avranno le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza piena ed attiva; grazie al rafforzamento della fiducia in sé stesse, della loro autostima e del ruolo sociale che possono ricoprire all'interno della realtà territoriale di riferimento a supporto degli educatori delle Comunità.  "Madri" a supporto di altre madri che per vari motivi sono nel circuito dei servizi sociali, mediatrici di relazioni ma capaci di contaminare interi nuclei familiari non altrimenti raggiungibili. Madri come Peer Educators.  Le Madri di Quartiere hanno un punto di vista privilegiato come madri e come cittadine del quartiere. Il loro ruolo sarà fondamentale perché saranno il volto e la mano delle Comunità nei quartieri, sentinelle del bisogno, operando in luoghi quali la strada, la scuola, i giardini, nel proprio condominio.	Gestiranno la logistica dei laboratori, insieme agli animatori
6.3	<b>Festa della Famiglie.</b> Un sabato al mese, saranno organizzate feste informali in cui saranno protagoniste le famiglie. Il contesto culturale ricreativo, infatti, ha la possibilità di facilitare e di attivare e risorse positive:	Gestiranno la logistica degli eventi, insieme agli animatori

	l'informalità, infatti, ha il pregio di mettere tutti a proprio agio non creando barriere alla comunicazione e permettendo così di riflettere sulle comuni su comportamenti, esplicitare sentimenti e mettere in comune esperienze/vissuti ritenuti significativi.	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari per sede	Di cui n° vol. GMO*	Tot posti
ISTITUTO SALESIANO E. MENECHINI	VIA DON BOSCO	NAPOLI	155832	4	1	4
Comunità Alloggio per Minori Casa Pinardi	VIA DON GIOVANNI BOSCO	CASERTA	155818	4	1	4
Comunità Educativa San Domenico Savio	VIA DON GIOVANNI BOSCO	CORIGLIANO D'OTRANTO	155819	4	1	4
Comunità educativa per minori "16 Agosto"	VIA MARTIRI D'OTRANTO	BARI	155820	4	1	4
Comunità alloggio per minori "Il Sogno"	VIA DON BOSCO	NAPOLI	155881	4	1	4
Comunità Educativa "Francesco Convertini"	PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO	CISTERNINO	155883	4	1	4
Comunità alloggio per minori "Mamma Matilde"	VIA MARGHERITA DI SAVOIA	TORRE ANNUNZIATA	155877	6	2	6
Comunità alloggio per minori "Peppino Brancati"	VIA MARGHERITA DI SAVOIA	TORRE ANNUNZIATA	155879	6	2	6

**Volontari GMO\*: giovani con minori opportunità**

**In tutte le sedi non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.**

## **CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO, ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:

- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi. Saranno previste nel corso del progetto: uscite, campi-scuola, incontri formazione regionali, ispettoriali, nazionali;
- disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio;
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge;
- disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- usufruire dei giorni di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione.

In aggiunta alle festività riconosciute, le sedi di attuazione resteranno chiuse nel periodo estivo per 6 giorni.

**Giorni di servizio a settimana: 6**

**Monte ore settimanale: 25 ore**

**EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI:** Nessuno

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it](http://www.salesianiperilsociale.it)

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

1. Lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto di servizio civile dà diritto fino a 9 CFU a valere sui crediti previsti per il tirocinio del corso di studi in Scienze della Formazione presso l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. I crediti vengono attribuiti presentando l'attestato conclusivo del Servizio Civile Universale o idonea autocertificazione.

2. L'Associazione SU.MI.PA., ente convenzionato con sei Università Statali per svolgere i tirocini formativi previsti dai corsi di Laurea, riconosce 6 crediti formativi agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto di Salesiani per il Sociale APS. Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti.

3. La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto A PICCOLI PASSI di Salesiani per il Sociale APS.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti

#### **Eventuali tirocini riconosciuti:**

1. L'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli vista la legge istitutiva del Servizio Civile Universale e il regolamento del tirocinio approvato dal consiglio di corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale, riconosce che lo svolgimento delle attività previste dalla presente proposta progettuale viene valutato come parziale credito formativo previsto per le attività di tirocinio curriculare.

2. L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" attesta che il tirocinio, previsto dal proprio Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (vecchio e nuovo ordinamento), verrà assolto e si considera effettuato attraverso la partecipazione al presente progetto di Servizio Civile Universale redatto dalla Salesiani per il Sociale APS, approvato dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed attuato presso le sedi di servizio della stessa Salesiani per il Sociale APS.

3. L'Università del Salento - Lecce, attesta che il tirocinio previsto nell'organizzazione degli obiettivi formativi del corso di Laurea in Filosofia si considera effettuato attraverso la partecipazione al presente progetto di Servizio Civile Universale, approvato dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. L'Associazione SU.MI.PA., ente convenzionato con sei Università Statali per svolgere i tirocini formativi previsti dai corsi di Laurea, attesta che il tirocinio, previsto dal corso di laurea, verrà assolto e si considera effettuato attraverso la partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale denominato "A PICCOLI PASSI", redatto dalla Salesiani per il Sociale APS", approvato dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed attuato presso le sedi di servizio della stessa Salesiani per il Sociale APS.

#### **Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

##### **CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

Rilascio di certificazione valida ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.13/2013 da parte dell'ente:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1

C.F. 80002170720



## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### Sedi di realizzazione:

Ispettorica Salesiana Meridionale, Via Don Bosco, 8 – 80141 Napoli

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### Sede di realizzazione:

La formazione specifica viene svolta presso ciascuna sede di attuazione progetto ad eccezione del modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” della durata di 6 ore che verrà svolto per tutti gli operatori volontari presso la sede dell’Ispettorica Salesiana Meridionale – Via Don Bosco, 8 – 80141 Napoli

**Durata:** Numero totale ore formazione specifica: **72 ore**

Nella formazione specifica, che verrà svolta per la maggior parte delle ore nella fase iniziale del servizio, si punterà a creare un ambiente accogliente agli operatori volontari del progetto e a fornire all’operatore volontario le conoscenze e le competenze teorico pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

Sono previsti incontri per un totale di 4 ore settimanali da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 72 ore.

## TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

### ROTTHE INCLUSIVE

### Obiettivo/i agenda 2030 delle Nazioni Unite:

<b>C</b>	<b>Obiettivo 3 Agenda 2030</b>	<b>Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età</b>
<b>D</b>	<b>Obiettivo 4 Agenda 2030</b>	<b>Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti</b>

### Ambito di azione del programma

<b>C</b>	<b>Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese</b>
----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE:

### ▪ **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

**Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 10**

**Tipologia di minore opportunità:** giovani con difficoltà economiche

**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:**

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:**

Data l'assenza di particolari necessità nei giovani con minori opportunità selezionati per il servizio, nello specifico per i giovani con difficoltà economiche, saranno impegnati nello svolgimento di tutte le attività di progetto.

Nei giovani soggetti con condizione economica disagiata, però, la frustrazione per non poter accedere a percorsi professionalizzanti o a esperienze significative a causa delle barriere economiche può generare profonde condizioni di stress psichico che vanno ad intaccare la voglia di fare, di poter riuscire a realizzarsi e trovare una propria dimensione personale e professionale.

Per questo la loro dimensione partecipativa sarà garantita attraverso:

- Orientamento ai servizi alla cura degli operatori sociali delle Sedi per individuare quali misure o agevolazioni ci sono sul territorio in caso di grave indigenza personale e/o familiare.

### ▪ **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**

**Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI**

**Ore dedicate al tutoraggio:** numero ore totali 25 di cui 21 ore collettive e 4 ore individuali

**Tempi, modalità e articolazione oraria:**

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

**Ore individuali**

n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- attività di bilancio delle competenze
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

## Ore Collettive

n° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in 4 momenti distinti, della durata media di 5 ore.

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- il secondo e il terzo momento saranno dedicati al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- Il quarto momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo e all'approfondimento dell'autoimprenditoria. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi. All'interno del monte ore è previsto l'intervento dell'Università di Bari che svilupperà percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

## Attività obbligatorie di tutoraggio:

Il percorso di tutoraggio promosso all'interno del progetto di servizio civile si muove seguendo un modello innovativo per la consulenza e l'orientamento ossia il "life design": ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro

Le attività previste per raggiungere l'obiettivo sono le seguenti

- I. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: Questa attività sarà effettuata in parte nel 1° appuntamento collettivo, che costituirà il primo approccio degli operatori volontari al tutoraggio ed in cui verranno affrontate la seguenti tematiche: Introduzione ai concetti di Conoscenze, Competenze (di base, specifiche e trasversali), Apprendimento (formale e non formale), Orientamento ed Impiego. Inoltre, gli operatori volontari si confronteranno insieme sull'esperienza di servizio civile, attraverso tecniche di brainstorming, role playing e altre tecniche non formali, al fine di giungere ad una prima analisi delle competenze apprese durante il servizio. Successivamente a questo primo incontro, partirà la prima tranche di colloqui individuali in cui ogni operatore volontario incontrerà il tutor: questo primo colloquio sarà finalizzato all'analisi e bilancio delle competenze apprese durante l'esperienza di servizio civile individuale anche attraverso l'uso questionari (di personalità, motivazionali, di competenze). La seconda tranche di colloqui individuali sarà invece effettuata al termine di tutti gli incontri collettivi, in modo tale che ogni operatore volontario, anche grazie a tutte le informazioni ricevute durante le sessioni collettive, potrà finalmente valutare le proprie competenze attraverso la redazione di un documento di sintesi che collega le competenze apprese a possibili profili professionali da intraprendere al termine del servizio. **Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013;**
- II. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente

soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa: questa attività sarà realizzata nel secondo e terzo incontro collettivo .

- III. attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro acquisire attraverso la riflessione su di quanto sia necessario assumere un ruolo attivo e responsabile da parte di chi è in cerca di una occupazione e sugli strumenti e le strategie necessarie per conoscere e saper distinguere in base al proprio profilo le opportunità offerte dalle agenzie del lavoro esistenti sul territorio e orientarsi al meglio secondo le proprie attitudini e aspirazioni.  
Attività che sarà svolta nel quarto appuntamento insieme ad un approfondimento di come si struttura un'idea imprenditoriale.

### **Attività opzionali di tutoraggio:**

Durante tutta la fase di tutoraggio gli operatori del servizio vivile saranno guidati nell'attivazione dei profili del canale social LinkedIn, il social professionale per eccellenza, che se utilizzato in modo critico **può rappresentare un importante strumento di visibilità**, soprattutto se si adottano alcune strategie per migliorare il proprio profilo.

Sarà creata una community sul canale social al fine di avere un contatto diretto con il tutor che provvederà ad aggiornare con informazioni, articoli e proposte di lavoro.